



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO
E DELLE ACQUE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Rezione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0007210/STA del 30/03/2017
DIV. III

Destinatari in allegato

OGGETTO: Sito di Interesse Nazionale di "TARANTO" – *"Piano di caratterizzazione"* trasmesso dalla Società *Fer Plast S.r.l.* il 30/01/2017 ed acquisito al prot. MATIM n. 1953/STA del 30/01/2017. RIF. prot. n. 2927/STA del 09/02/2017 per indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona.

Si fa riferimento all'elaborato in oggetto per il quale con nota del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 2927/STA del 09/02/2017 è stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ed indicata quale data per l'eventuale riunione il giorno 8 aprile 2017.

L'elaborato descrive le indagini ambientali previste in un'area di superficie pari a circa 12.517 mq ubicata all'interno del SIN di "TARANTO", situata nella zona industriale di Taranto al km 1 della strada statale Appia, individuata al foglio n. 194 p.la. 114. Le attività svolte sono di carpenteria e lavorazione meccaniche di precisione, tubisteria e caldereria.

L'Azienda prevede una caratterizzazione di n.1 sondaggio ogni 2500 mq (maglia 50x50) la realizzazione di n. 8 sondaggi, di cui n. 4 attrezzati a piezometro.

La lista degli analiti da ricercare dell'Azienda, prevede:

- per i suoli: metalli pesanti: (arsenico, cadmio, cromo esavalente, cromo totale, mercurio, nichel piombo, rame, zinco); IPA; fenoli totali; idrocarburi totali (leggeri C<12 e C>12); VOC; inoltre viste le lavorazioni svolte. Come suggerito anche nella CdS decisoria del 1/8/2006 per il Sin di Taranto, la lista sarà integrata in tutti i campioni di suolo con: fluoruri, BTEXS, idrocarburi Policiclici aromatici singoli e sommatoria; alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni; fenoli clorurati e non clorurati; diossine e furani (1 sondaggio *top soil* n.3) idrocarburi leggeri C>12.
- per l'acqua di falda: metalli pesanti: (arsenico, cadmio, cromo esavalente, cromo totale, mercurio, nichel piombo, rame, zinco); IPA; fenoli totali; idrocarburi totali (leggeri C<12 e C>12); cianuri, fluoruri, nitriti e solfati; inoltre viste le lavorazioni svolte, come suggerito dal MATIM per il Sin di Taranto, la lista sarà integrata con: Alluminio, BTEXS, idrocarburi policiclici aromatici singoli e sommatoria; alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni; idrocarburi totali espressi come n-esamo. Saranno inoltre eseguite le determinazioni dei parametri fisici chimici, quali il potenziale redox ed il ph, la conducibilità elettrica, la temperatura e l'ossigeno sciolto.

Allo stato non sono pervenuti atti di assenso o dissenso che indicano condizioni o prescrizioni che richiedono modifiche sostanziali all'elaborato in oggetto.

- 1 -

Ufficio mittente:
Divisione III – Bonifiche e Risanamento
Data: 23/01/2017

La scrivente Amministrazione, sulla base dell'istruttoria tecnica condotta sul documento in oggetto, ritiene approvabile il "*Piano di Caratterizzazione*" acquisito dalla **Fer Plast s.r.l.** nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i campioni dovranno essere formati distinguendo almeno:
 - campione 1: da 0 a -1 metro dal piano campagna;
 - campione 2: 1 m che comprenda la zona di frangia capillare;
 - campione 3: 1 m nella zona intermedia tra i due campioni precedenti.Con eccezione dei casi in cui esista un accumulo di rifiuti nella zona satura, la caratterizzazione del terreno sarà concentrata sulla zona insatura.
2. in merito alle caratteristiche costruttive dei piezometri da realizzare (profondità, diametro, fenestrazione etc.) si ritiene opportuno adottare un diametro di 4", in ogni caso si dovranno concordare con ARPA Puglia la profondità e la fenestrazione dei piezometri stessi, anche sulla base delle evidenze di campo;
3. le analisi dei terreni dovranno essere condotte sul passante ai 2 mm e riferite alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro;
4. in caso di superamenti per i parametri diossine, furani e amianto, la ricerca di tali analiti dovrà essere estesa a tutti i campioni superficiali prelevati nonché a tutti i campioni profondi in corrispondenza dei punti di superamento;
5. le analisi relative all'amianto, il cui quantitativo sarà espresso come contenuto di amianto e non in fibre libere come invece riportato nel documento, dovranno essere effettuate come indicato nella nota dell'ISS prot. 024711 IA/12 del 25 luglio 2002. Il metodo adottato sarà quello della diffrattometria a raggi X (XRD) oppure I.R. trasformata di Fourier (FTIR). Nel caso si adotti quest'ultimo metodo deve necessariamente essere indicata la procedura analitica seguita;
6. il piano delle attività, comprensivo:
 - del posizionamento puntuale dei sondaggi e dei piezometri,
 - dei criteri per la composizione dei campioni da destinare alle differenti analisi,
 - della lista degli analiti da ricercare ai sensi del D.Lgs. 152/06;
 - delle metodiche da utilizzare e del cronoprogramma,dovrà essere concordato con ARPA Puglia in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione dei dati.

Si riportano, inoltre, le seguenti indicazioni di carattere generale di cui il soggetto proponente dovrà tenere conto:

- si chiede di fornire il certificato di destinazione urbanistica in corso di validità dell'area in esame per individuare l'attuale destinazione d'uso nonché i limiti fissati dalla vigente normativa con i quali confrontare i risultati delle analisi sui campioni di suolo;
- nei certificati analitici devono essere riportati i limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche adottate, che dovranno tendenzialmente essere pari ad almeno 1/10 delle concentrazioni limite imposte dalla vigente normativa in materia di bonifiche;
- è necessario che per le determinazioni analitiche di tutti i parametri chimici siano utilizzati metodi riconosciuti a livello nazionale/internazionale (metodi APAT/IRSA-CNR, ISS, UNI, US EPA, CEN, ISO, etc.) o metodiche interne del laboratorio che forniscano prestazioni equivalenti e che siano validate dall'Ente locale di controllo;
- i dati di caratterizzazione dovranno essere restituiti in forma editabile secondo un format indicato da ARPA Puglia e dovranno comprendere:

- a) tabelle di sintesi contenenti i risultati della caratterizzazione, evidenziando gli eventuali superamenti ed indicando, per quanto concerne i campioni di suolo, profondità di campionamento, sondaggio di riferimento e valori di concentrazione limite per ciascun parametro ricercato;
- b) mappe con l'ubicazione dei sondaggi realizzati e l'indicazione dei punti ove si sono rilevati superamenti delle CSC relative alla destinazione d'uso prevista per l'area in esame;
- qualora nel corso dell'esecuzione delle indagini venisse rilevata la presenza di rifiuti, gli stessi dovranno essere rimossi e gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti;
- sulla base degli esiti delle indagini di caratterizzazione, in caso di superamento delle CSC, dovrà essere predisposta l'analisi di rischio sito-specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. A tal fine, è necessario individuare su base sito-specifica, tutti i parametri di cui alla nota prot. 009462 del 21/03/07 (prot. MATTM n. 8242/QdV/DI del 26/03/07), secondo le modalità di determinazione e validazione di cui al *“Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del D.lgs. 152/06”*, trasmesso al MATTM con nota prot. n. 019509 del 03/06/2008 e disponibile sul sito web dell' ISPRA (<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/siti-contaminati/analisi-di-rischio>).

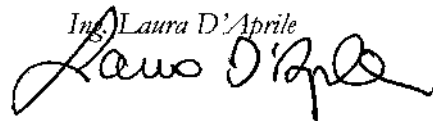
La documentazione inerente le prove sito-specifiche effettuate dovrà essere allegata alla relazione contenente l'analisi di rischio. L'eventuale analisi di rischio dovrà essere trasmessa unitamente ai risultati della caratterizzazione.

In ordine alle prescrizioni sopra evidenziate, che trovano alcune (prescrizioni 1, 3 e 6) supporto nella normativa tecnica di cui agli Allegati 2 e 5 al Titolo V – Parte Quarta, e altre (2, 4 e 5) che si ritiene di apporre discrezionalmente secondo prassi consolidata, si chiede di esprimere eventuali osservazioni in ordine alla sostanzialità delle modifiche da apportare al Piano di caratterizzazione in oggetto entro il termine perentorio di 5 giorni lavorativi dal ricevimento della presente.

Scaduto il suddetto termine, in assenza di osservazioni, questa Amministrazione procederà alla adozione del provvedimento finale in conformità alle prescrizioni sopra rappresentate senza dar luogo all'incontro previsto dalla nota di convocazione prot. n. 2927/STA del 09/02/2017.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE III

Ing. Laura D'Aprile



Elenco destinatari:

Fer Plast S.r.l.

S.S.Appia per Bari km. 1 cap. 74100 Taranto

Tel. 099.4718112

Fax. 099.4718113

E-mail: ferplast.sede@libero.it

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero dello Sviluppo Economico

gab.dg@pec.mise.gov.it

dgpicpmi.dg@pec.mise.gov.it

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute

gab@postacert.sanita.it

dgprev@postacert.sanita.it

Al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Provveditorato OO.PP. Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata

oopp.puglia@pec.mit.gov.it

Alla Regione Puglia

Dipartimento Mobilità e Qualità Urbana

Opere Pubbliche e Paesaggio

Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica

presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

serv.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Taranto

Settore Ecologia e Ambiente

protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Al Comune di Taranto

Direzione Ambiente Salute e Qualità della Vita

protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

All'ISPRA

Dipartimento Difesa Suolo/servizio Geologico d'Italia

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

All'Istituto Superiore di Sanità

Dipartimento Ambiente e Connessa Prevenzione Primaria

protocollo.centrale@pec.iss.it

All'INAIL

Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti,

Prodotti ed Insediamenti Antropici

dit@postacert.inail.it
direttoregenerale@postacert.inail.it;

All'ARPA Puglia

Dipartimento di Taranto

dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

All'ASL di Taranto

Dipartimento di Prevenzione

dipartprevenzione_spcsal.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

E alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri** –

Dipartimento del Coordinamento Amministrativo

c.a. Consigliere Donato Attubato

E pc:

Alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo** –

Rappresentante unico delle amministrazioni statali

segreteria.dica@mailbox.governo.it

Alla **CGIL Nazionale**

segretariagenerale@pec.cgil.it

Alla **CISL Nazionale**

cisl@pec.cisl.it

Alla **UGL Nazionale**

ulgiati@pec.uglchimici.it

Alla **UIL Nazionale**

svilupposostenibile@pecert.uil.it

SERVIZIO TERRITORIALE DAP TARANTO

Ex Ospedale Testa - Contrada Rondinella

74123 Taranto

Tel. 099.9964310 – Fax. 099.9946311

E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Documento firmato digitalmente

Co.Ge. = SING 012

Prot. n.

Spett.le ARPA PUGLIA

DIREZIONE DIPARTIMENTO DI TARANTO

Oggetto: Sito di bonifica di interesse nazionale di “Taranto” – Piano di caratterizzazione della Ferplast S.r.l.

Rif. Prot. 2927/STA del 09/02/2017 div III

L'area oggetto del piano di Caratterizzazione oggetto del presente parere è ubicata nella zona industriale di Taranto, alla via Appia (ss 100) e ricade del Sito di Interesse Nazionale di Taranto.

Si riportano nel seguito le osservazioni e le prescrizioni relative al Piano di Caratterizzazione proposto.

- a) Modello Geologico.** Dalla ricostruzione dello stato dei luoghi (paragrafo 4.6), ed in particolare dalla sezione geo- idrologica schematica, si evince che gli strati superiori del sottosuolo sono caratterizzati da “riporti antropici”. La parte dichiara che tali riporti sono stati ritrovati *da “altre indagini” non specificate e che sono formati da “inerti eterogenei ed eterometrici in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa, privi di loppe di altoforno, scorie di convertitore o ceneri”*.

Si ritiene che tali dichiarazioni, non avvalorate da documentazione allegata, risultano insufficienti all'equiparazione incondizionata della matrice “materiale di riporto” definita comunque antropica, alla matrice suolo.

b) Campionamento matrice solida

Il prelievo dei campioni di terreno, deve interessare l'orizzonte insaturo del terreno stesso. Considerato che in questa area la falda superficiale si attesta attorno ai 3- 4 metri dal piano campagna, devono essere rimodulate le profondità di prelievo, nel seguente modo:

- Superficiale da 0,1 a 1 m dal p.c.
- Intermedio da 1,0 a 2,0 m dal p.c.
- Profondo, nella frangia capillare (un metro circa sopra la falda).

Ciascun campione dovrà essere rappresentativo della litologia riscontrata, non dovrà essere miscelato il terreno di riporto con il substrato naturale. Le colonne stratigrafiche dovranno contenere la descrizione accurata di ciascuna matrice, eventuali variazioni cromatiche, della tessitura e dell'assortimento e la profondità di rinvenimento della falda superficiale (dal piano campagna e slm).

Dovrà comunque essere campionata ogni evidenza visiva ed organolettica di potenziale contaminazione.

Le perforazioni dovranno comunque essere condotte sino al substrato argilloso (che deve essere penetrato per almeno 1 metro).

La planimetria rappresentata nella figura 7.1 che non è georeferenziata, indica il posizionamento dei sondaggi e dei piezometri proposti. Si ritiene di aggiornare tale posizionamento con i sondaggi in verde indicati nella figura seguente:

SERVIZIO TERRITORIALE DAP TARANTO

Ex Ospedale Testa - Contrada Rondinella

74123 Taranto

Tel. 099.9964310 - Fax. 099.9946311

E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

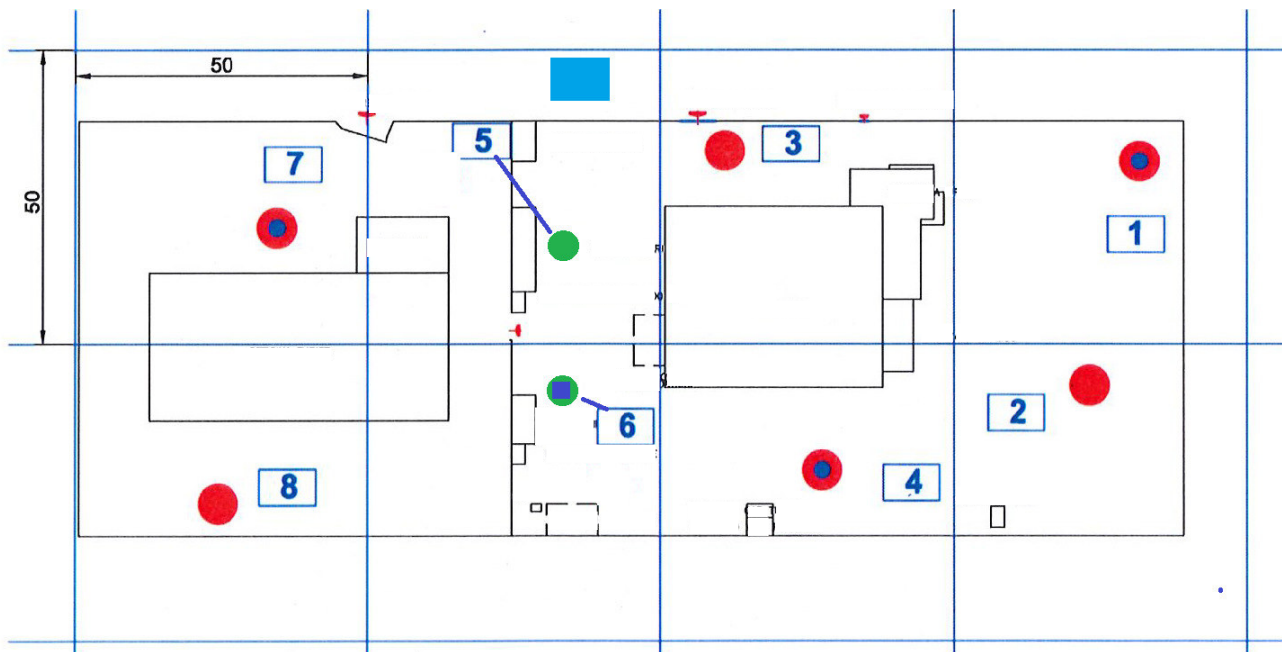


Figura 1 In verde il nuovo posizionamento dei sondaggi 5 e 6

c) Set analitico materiale di riporto

La caratterizzazione della matrice "materiale di riporto" dovrà essere coerente a quanto definito dalla circolare 13338/TRI del 14/05/2014. Tale circolare chiarisce che i riferimenti al suolo si applicano anche alle "matrici materiale di riporto costituite da una miscela eterogenea di materiale di origine antropica, quali residui e scarti di produzione e di consumo, e di terreno, che compone un orizzonte stratigrafico specifico rispetto alle caratteristiche geologiche e stratigrafiche naturali del terreno in un determinato sito, e utilizzate per la realizzazione di riempimenti, di rilevati e di reinterri" (art. 3 comma 1 del d.l. 25 gennaio 2012, n.2 convertito, con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n.28, modificato dal DL 21-6-13 n. 69, art. 41, c.3, convertito). Tale equiparazione non è incondizionata ma è subordinata all'accertamento della conformità dei materiali di riporto a "test di cessione effettuato sui materiali granulari ai sensi dell'art.9 del decreto del Ministero dell'ambiente 5 febbraio 1998 ai fini delle metodiche da utilizzare per escludere rischi di contaminazione delle acque sotterranee, nonché al rispetto di "quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di bonifica dei siti contaminati" (art. 3, comma 1 del dl 25 gennaio 2012, n.2 convertito con mod., dalla legge 24 marzo 2012, n.28 modificato dal dl 21.6.13 n. 69, art 41, c.3, convertito).

A tal fine, dopo aver distinto per ogni sondaggio, lo spessore di materiale di riporto e di litologia naturale sottostante, dovranno essere campionate distintamente le due matrici.

Sui materiali di riporto, oltre alle analisi sulla frazione passante i 2 mm (vedere set analitico terreni, punto successivo), dovrà essere condotto il test di cessione con le metodiche indicate dal decreto 5 febbraio '98 e dovranno essere ricercati tutti i metalli di cui alla tabella 2 allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/2006 più il vanadio e i cianuri liberi. I risultati del test di eluizione dovranno essere confrontati con i limiti della tabella 2 allegato 5 parte IV del Dlgs 152/2006 e dovrà essere adottato

SERVIZIO TERRITORIALE DAP TARANTO

Ex Ospedale Testa - Contrada Rondinella

74123 Taranto

Tel. 099.9964310 - Fax. 099.9946311

E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

il limite di 50 µg/l per il Vanadio (N. Protocollo ISS 57058- 02/01/2001-
<https://www.iss.it/site/bancadatibonifiche/>).

d) Set analitico terreni

Il set analitico proposto per i terreni deve essere integrato con tutti i parametri di cui alla tabella 1 allegato 5 parte IV del Dlgs 152/2006 ad esclusione di fitofarmaci ed ammine aromatiche, in particolare deve comprendere tutti i metalli, i PCB e i PCDD e PCDF

Tutte le analisi dovranno essere condotte da laboratorio accreditato per le prove previste.

e) Set analitico top soil

Il set analitico del top soil dovrà essere integrato con la ricerca delle fibre di amianto. Il punto di prelievo sarà definito da ARPA durante il sopralluogo per le attività in contraddittorio.

f) Campionamento e set analitico acque di falda

Considerato che nella relazione presentata si fa riferimento a potenziali e pregressi episodi di sversamento di oli o carburante, si ritiene che il campionamento delle acque di falda debba essere condotto in due tempi:

In primo luogo deve essere verificata la presenza di surnatante con sonda di interfaccia. Laddove presente la fase separata deve essere campionata con modalità statica e deve essere caratterizzata. Ugualmente dovrà essere campionata anche la fase acquosa e caratterizzata separatamente.

Qualora la fase separata non dovesse essere presente dovrà essere condotto lo spurgo ed il campionamento delle acque di falda così come previsto dal piano proposto.

Il set analitico per la caratterizzazione delle acque di falda deve comprendere tutti gli analiti della tabella 2 allegato 5 alla parte IV del Dlgs 152/2006, più il Vanadio (limite di 50 µg/l per il Vanadio N. Protocollo ISS 57058- 02/01/2001- <https://www.iss.it/site/bancadatibonifiche/>), ad esclusione di fitofarmaci ed ammine aromatiche.

Tutte le analisi dovranno essere condotte da laboratorio accreditato per le prove previste.

g) Comunicazioni all'Ente di Controllo

Dovrà essere inviata apposita comunicazione all'ARPA Puglia- dipartimento di Taranto ai fini dell'intercalibrazione dei laboratori e la definizione delle attività in contraddittorio.

h) Restituzione dei risultati del Piano di Caratterizzazione

Il report delle indagini dovrà contenere su supporto informatico, (foglio di calcolo) le tabelle riepilogative editabili di tutte le analisi condotte ed i rilievi freaticometrici.

Dovranno essere inviati gli shapefile dei punti di campionamento ed i file editabili degli elaborati grafici presentati. Le relazioni dovranno essere consegnate anche su supporto informatico almeno come file .pdf indicizzato.

Il Funzionario
dott.ssa geol. Noemi La Sorsa

Il Direttore del Servizio Territoriale
dott. Vittorio Esposito

Firmato da: SPATERA MARIA
Ruolo: CHIMICO
Organizzazione: ORDINE CHIMICI DELLA PROV. DI TARANTO/90001960732
Motivo: documento firmato
Data: 27/03/2017 13:59:24